



UN MONDO **FATTO BENE**

Webinar UNI/PdR 87:2020

**«Servizio Prevenzione e Protezione – Attività
tipiche del Servizio di Prevenzione e Protezione
così come previsto dall’art. 33 del D.Lgs. 81/2008»**

10 novembre 2020

«Ente Italiano di Normazione»

Riconosciuto **Regolamento UE n.1025/2012** e **Decreto Legislativo n.223/2017** per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1025/2012 sulla normazione europea e della direttiva (UE) 2015/1535 (procedura d'informazione)



Associazione privata senza scopo di lucro, fondata nel 1921.

Elabora norme tecniche in tutti i settori dell'economia, per l'industria, il commercio, i servizi e la società in generale, ad esclusione delle materie elettriche ed elettrotecniche.

REGOLAMENTO (UE) N. 1025/2012 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO**del 25 ottobre 2012**

sulla normazione europea, che modifica le direttive 89/686/CEE e 93/15/CEE del Consiglio nonché le direttive 94/9/CE, 94/25/CE, 95/16/CE, 97/23/CE, 98/34/CE, 2004/22/CE, 2007/23/CE, 2009/23/CE e 2009/105/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la decisione 87/95/CEE del Consiglio e la decisione n. 1673/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio

**Articolo 1 – Oggetto**

Il presente regolamento stabilisce norme riguardanti la cooperazione tra le organizzazioni europee di normazione, gli organismi nazionali di normazione, gli Stati membri e la Commissione, l'elaborazione di **norme** europee e **prodotti della normazione** europea per i **prodotti** e per i **servizi**, a sostegno della legislazione e delle politiche dell'Unione (...).

UNI: la Normazione tecnica italiana

Rappresenta l'Italia negli organismi di normazione tecnica europei ed internazionali



Ente Italiano di
Normazione



Comitè Européen
de Normalisation



International Organization
for Standardization



UN MONDO **FATTO BENE**



Normazione a supporto degli obiettivi ONU per l'agenda 2030: anche questa è innovazione!

Grandi Temi	Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ONU 2030
Costruzioni Smart cities Accessibilità	      
Salute e lavoro Economia circolare Economia collaborativa	     
Industria 4.0 Robotica e digitalizzazione Made in	   
Etica Intelligenza artificiale Sostenibilità Responsabilità sociale	    
Agroalimentare	    
Servizi Professioni	   

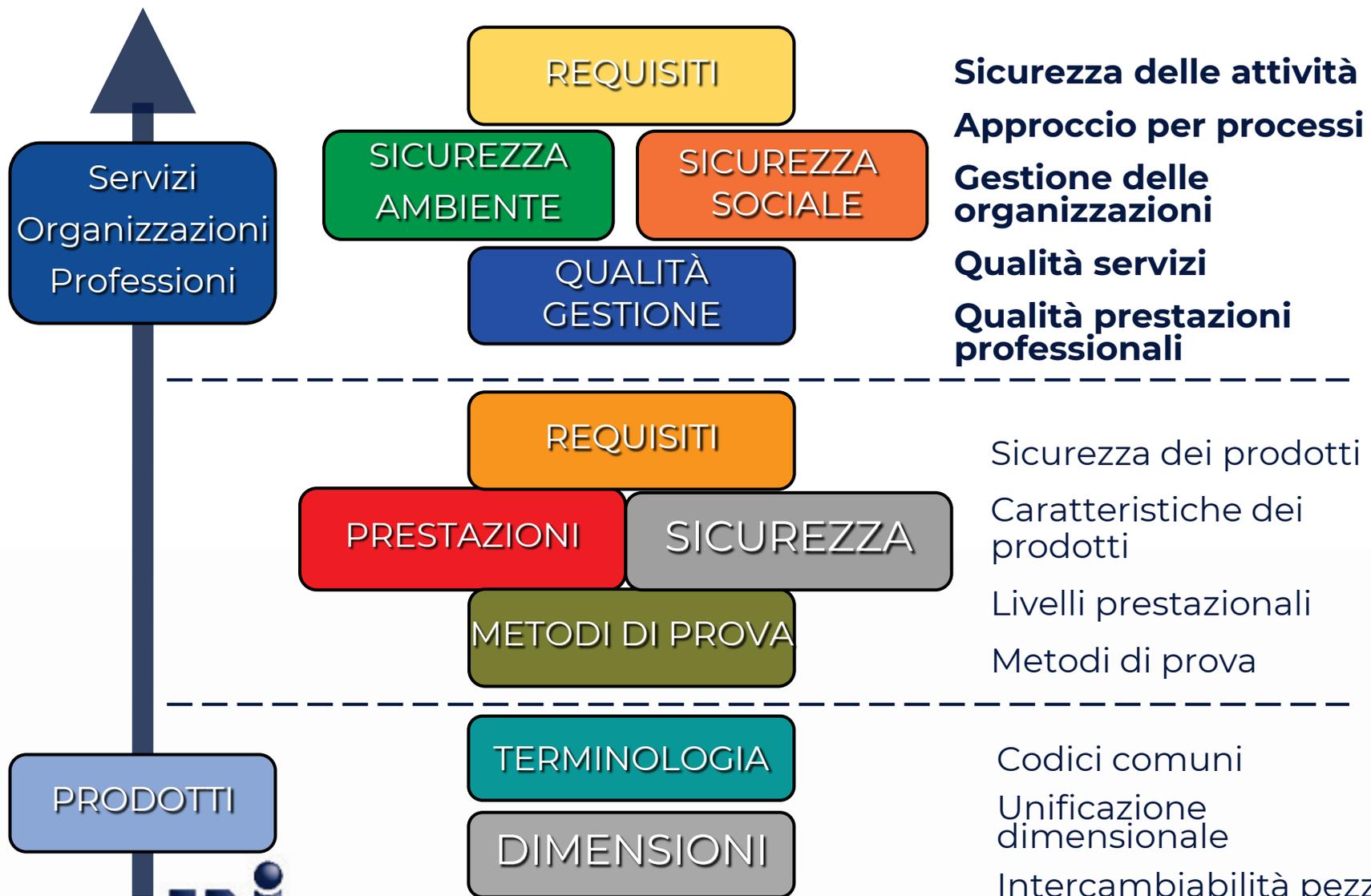
Economico: facilitano il commercio internazionale, migliorando le “Infrastrutture Nazionali per la Qualità” di un Paese e sostenendo le pratiche aziendali sostenibili.

Sociale: aiutano a migliorare la salute e il benessere dei cittadini. Riguardano tutti gli aspetti del benessere sociale, dai sistemi e prodotti sanitari all’inclusione sociale e all’accessibilità.

Ambientale: aiutano a gestire l’impatto ambientale di tutte le attività. Si occupano di aspetti come la realizzazione di un sistema di gestione ambientale, la misurazione e la riduzione delle emissioni di gas serra e del consumo energetico, nonché incoraggiando un consumo responsabile.

Ma anche ... **sostenibilità istituzionale** perchè la normazione facilita il dialogo tra pubblico e privato e supporta le attività di partnership Public Private Partnership.

Evoluzione dei contenuti delle norme



Norme (volontarie) e Leggi (obbligatorie)



Norma Tecnica

- ✓ È **volontaria**
- ✓ È frutto di un processo basato sul concetto di consenso
- ✓ È uno strumento di autoregolamentazione del mercato e di trasferimento tecnologico
- ✓ È pubblicata da un Ente di normazione

Regola Tecnica

- ✓ È **obbligatoria**
- ✓ È frutto di un processo basato sul concetto di rappresentanza
- ✓ È uno strumento di regolamentazione del mercato
- ✓ È pubblicata da un organismo governativo in Gazzetta Ufficiale o in un atto legislativo

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

LEGGE 14 gennaio 2013, n. 4.

Disposizioni in materia di professioni non organizzate.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Oggetto e definizioni

1. La presente legge, in attuazione dell'art. 117, terzo comma, della Costituzione e nel rispetto dei principi dell'Unione europea in materia di concorrenza e di libertà di circolazione, disciplina le professioni non organizzate in ordini o collegi.

garantire il rispetto delle regole deontologiche, agevolando la scelta e la tutela degli utenti nel rispetto delle regole sulla concorrenza.

2. Gli statuti e le regole associative delle associazioni professionali e degli assetti organizzativi tra gli associati, nonché una struttura adeguata all'esercizio dell'attività professionale dell'associazione.

3. Le associazioni professionali attraverso specifici regolamenti dei propri iscritti, dell'art. 27-bis del decreto legislativo 6 settembre 2008, e delle discipline professionali disciplinari di cui al medesimo comma.

4. Le associazioni tutelano l'utente, con riferimento per il

Art. 6.

Autoregolamentazione volontaria

1. La presente legge promuove l'autoregolamentazione volontaria e la qualificazione dell'attività dei soggetti che esercitano le professioni di cui all'art. 1, anche indipendentemente dall'adesione degli stessi ad una delle associazioni di cui all'art. 2.

2. La qualificazione della prestazione professionale si basa sulla conformità della medesima a norme tecniche UNI ISO, UNI EN ISO, UNI EN e UNI, di seguito denominate «normativa tecnica UNI», di cui alla direttiva 98/34/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 giugno 1998, e sulla base delle linee guida CEN 14 del 2010.

3. I requisiti, le competenze, le modalità di esercizio dell'attività e le modalità di comunicazione verso l'utente individuate dalla normativa tecnica UNI costituiscono principi e criteri generali che disciplinano l'esercizio autoregolamentato della singola attività professionale e ne assicurano la qualificazione.

Chi scrive le norme e come?



Produttori
Consumatori
Ministeri
Pubblica amministrazione
Laboratori
Mondo della certificazione e accreditamento
Mondo accademico
Ricerca
Associazioni di Categoria
...

Esigenze
Aspettative
Necessità
Richieste
Problemi

Esperti che rappresentano le parti interessate ("stakeholders") attraverso un processo di autoregolamentazione del mercato

Patto multi-stakeholder

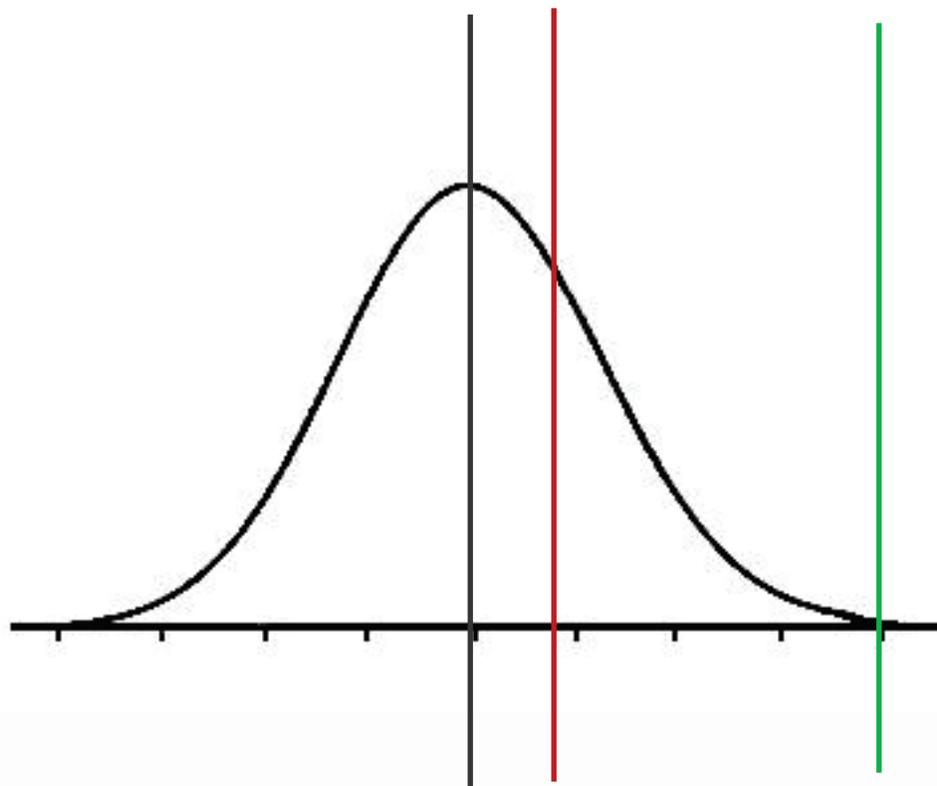


Trasparenza
Consensualità
Volontarietà
Democraticità

Pluralità e Partecipazione

E l'innovazione?

Applicazione di norme Aggiornamento di norme



Stato dell'arte
= **NORMA**

Best practice
= ?

«LE PRASSI DI RIFERIMENTO»

Strumenti per diffondere l'innovazione



Prodotto della normazione per il **trasferimento tecnologico e dell'innovazione**, elaborate rapidamente, servono per preparare **future attività di normazione**.

- Sono documenti tecnici per settori innovativi (ma non solo), per **codificare “buone pratiche”** già in essere utilizzate dal mercato, per definire **applicazioni particolari di norme esistenti, disciplinari proprietari**, modelli di gestione **sperimentati a livello locale**, per **valorizzare i risultati derivati da progetti finanziati ...**
- Sono elaborate da un **“Tavolo”** di esperti di **organizzazioni rappresentative del mercato** cui è destinata la prassi (es. associazioni di rappresentanza, pubbliche amministrazioni, enti di certificazione ...)
- Diffuse **gratuitamente** e ad **applicazione sperimentale ... per diventare** con il tempo **delle NORME!**

«LE PRASSI DI RIFERIMENTO»

Chi le scrive



- Le prassi di riferimento sono elaborate da un “Tavolo” formale di **esperti di organizzazioni rappresentative del mercato**, cui è destinata la prassi.
- A questi possono aggiungersi **altri esperti del sistema UNI** in grado di portare esperienze specifiche in ambiti limitrofi già normati.
- Il Tavolo di lavoro opera in modo indipendente e al di fuori dal sistema degli organi tecnici UNI.

Servizio prevenzione e protezione - Attività tipiche del servizio di prevenzione e protezione così come previsto dall'art. 33 del D.Lgs. 81/2008

The Prevention and Protection Service - Main activities related to the Prevention and Protection Service in the performance of legal obligations related to the Italian Decree 81/2008

La prassi di riferimento fornisce elementi utili al datore di lavoro e, in generale, a tutti i soggetti coinvolti nell'organizzazione e gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, per esplicitare le attività tipiche svolte nell'ambito del servizio di prevenzione e protezione così come previsto dall'art. 33 del D.Lgs. 81/2008.

Pubblicata il 1° luglio 2020 e corretta il 3 novembre 2020

ICS 03.100, 03.040, 03.120, 13.100

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI



UNITE ITALIANO
DI NORMAZIONE



UNITE ITALIANO
DI NORMAZIONE

- La **UNI/PdR 87** è stata pubblicata il 1 luglio 2020 e aggiornata il 3 novembre
- Nella PRASSI DI RIFERIMENTO vengono individuate le attività tipiche che vengono svolte da un servizio di prevenzione e protezione valide generalmente per tutte le realtà aziendali.
- Nella prima parte della UNI/PdR vengono individuate le **aree di intervento, le attività tipiche e i compiti relativi al SPP**.
- Nella seconda parte, tali attività vengono organizzate adottando **un approccio strutturato per processi** che permette di sistematizzarle dal punto di vista concettuale, metodologico e operativo.

UN MONDO **FATTO BENE**

APPROVATO
**IL NUOVO
STATUTO UNI.**

Il futuro è il nostro
← traguardo.



Per scaricare la UNI/PdR 87 clicca qui:

<http://bit.ly/UNIpdr87>

Stato: Valida

Tipologie: Prassi di Riferimento

Organo tecnico CEN

› RICERCA AVANZATA

› HOME

Carrello UNIstore

1 Articolo(i)

Mostra 10 per pagina

Ordina per: Codice norma | ▼ Data entrata in vigore |



Grazie per l'attenzione!

**Alessandro Delvecchio
Divisione Innovazione - UNI**

E-mail: alessandro.delvecchio@uni.com